

Ford
Feel+
per Cuorgnè, Fiverolo, Alto C.se
Gold Car S.p.A.
CUORGNE' (TO) - Via Salessa 11
Tel. 0124 650300 / 650301

ESCE IN IVREA OGNI LUNEDÌ E GIOVEDÌ FONDATA NEL 1893 DA ORESTE GARDA

la Sentinella del Canavese

«Io dico fango al fango e le civili
maschere aborro e il galateo dei villi»
M. Rapisardi

Ford
Feel+
per Cuorgnè, Fiverolo, Alto C.se
Gold Car S.p.A.
CUORGNE' (TO) - Via Salessa 11
Tel. 0124 650300 / 650301

Euro 1,00 * Anno CXVIII - n. 35
Lunedì 10 maggio 2010

Bisettimanale indipendente di informazione - Direzione, Redazione, Amministrazione piazza Lamarmora 12 - 10015 Ivrea, tel. 0125/424946-47-48

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 - AUT. DCSP/11/42761/5681/102/88/BU

www.lasentinella.it



11	SCARMAGNO Operaio ai domiciliari per spaccio di droga
18	ORIO Tutti in cucina per dare aiuto al piccolo Fabullo
14	SCARMAGNO Conti in ordine e scuola finanziata
5	IVREA Imprenditore mette in fuga due banditi armati

Ivrea. Si tratta di un mezzo da prenotare prelevandolo e restituendolo in un parcheggio vicino casa

Tutti sull' "auto condivisa"

E' l'innovativa proposta fatta dal dirigente della Mobilità

AMMINISTRATIVE

**Aperto faccia a faccia
dei due candidati
al Comune di Verrès**

VERRES. Si avvicina la data delle elezioni amministrative nei Comuni della Valle d'Aosta. E parlano i candidati per illustrare ai loro amministratori i progetti che intendono portare avanti nei prossimi anni. Questa volta tocca ai due in lizza a Verrès.

A PAGINA 25



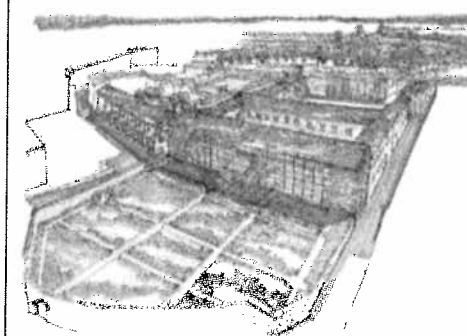
Code in città. Tutto dovrebbe cambiare con l'auto condivisa

L'uso della vettura verrebbe poi pagato sulla base dell'utilizzo

IVREA. E' probabile che molto presto vedremo sulle vie cittadine "l'auto condivisa": una vettura da utilizzare su prenotazione prelevandola e riportandola in un parcheggio vicino alla propria abitazione e pagando sulla base dell'utilizzo fatto. E' la proposta più innovativa contenuta nella relazione con la quale il dirigente della Mobilità del Comune, Stefano Casati, illustra alla giunta l'esito delle sue ricerche sul trasporto urbano ed extraurbano eporediese e le iniziative che potrebbero migliorare la mobilità cittadina.

A PAGINA 3

IVREA



Il progetto della Cittadella della Cultura

Cultura, dietrofront di maggioranza

Sì, poi no, poi sì Così la Cittadella torna d'attualità

IVREA. Qualcuno potrebbe non crederci ma è così: la Cittadella della Cultura, tanto avversata dall'assessore Cimalando, si farà dietro piazza Ottinetti, come aveva stabilito la passata giunta di Grijuela. L'hanno deciso, giovedì sera, i partiti di centro-sinistra dell'attuale maggioranza.

A PAGINA 5

DA OGGI
CON la Sentinella
del Canavese
PRIORATO
DI S. STEFANO

Un gioiello sulla collina di Candia

Chiesa affollata per la presentazione del dvd su S. Stefano

Borgofranco, a scuola per fare i "Salvavite"

BORGOFRANCO. Giornata di intenso lavoro per gli studenti della scuola media

LA NUOVA MOBILITÀ

Biciclette e auto condivise

Le misure del Comune contro l'inquinamento e il traffico

IVREA. Con una relazione di venti pagine, il dirigente della Mobilità del Comune di Ivrea, Stefano Casati, ha illustrato alla giunta Della Pepa l'esito delle sue ricerche sul trasporto urbano ed extraurbano eporediese e le iniziative che potrebbero essere attivate per migliorare la mobilità in città e verso i paesi della cintura.

IL QUESTIONARIO

Coinvolte scuole Comuni e aziende dell'Eporediese

IVREA. Nella sezione del questionario, proposto dal dirigente della mobilità alle scuole e ai loro utenti, dedicata alle possibili azioni da attuare, è stato richiesto di istituire il servizio di scuolabus, sia per migliorare gli spostamenti casa-scuola sia per facilitare le iscrizioni degli studenti ai vari plessi.

Sulla base della riforma prevista per il prossimo anno scolastico, «numerosi scuole hanno evidenziato la necessità di adeguare gli orari dei trasporti pubblici alle future esigenze di orario scolastico». È emerso, inoltre, che saranno interessate dalla riforma oltre 2 mila persone fra studenti e personale.

Secondo Stefano Casati è importante che ogni scuola abbia un suo dirigente della mobilità che «promuova una cultura della mobilità sostenibile ed incentivi l'attività fisica e l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto».

Per le aziende, invece, proprio in questi giorni viene attivata un'indagine cui seguirà pure un corso di formazione. Casati intende, infine, creare un portale della comunicazione, «Punto di incontro e scambio per tematiche legate alla mobilità sostenibile nell'area della conurbazione di Ivrea, per poter così divulgare, informare e coinvolgere i diversi soggetti che operano sul territorio». (g.a.)

Il documento costituisce una prima parte dell'indagine/proposta e sarà seguito da ulteriori approfondimenti che il dirigente intende effettuare sulle strade cittadine. Si parte con i servizi per la mobilità cittadina. Stefano Casati sta valutando di introdurre a Ivrea l'auto condivisa, che permette di utilizzare una vettura su prenotazione prelevandola e riportandola in un parcheggio vicino alla propria abitazione e pagando sulla base dell'utilizzo fatto.

«Il servizio - fa notare il dirigente nella sua relazione - favorisce il passaggio dal possesso del mezzo all'uso dello stesso, in modo da consentire di rinunciare all'auto privata, ma non alla flessibilità delle proprie esigenze di mobilità».

Si pensa poi di puntare sulla condivisione della bicicletta, giudicata «uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione dei Comuni che intendono ridurre i problemi derivanti dalla congestione stradale e il conseguente inquinamento. Rappresenta poi un servizio pubblico alternativo al mezzo privato».

Sui Comuni della cintura è stata condotta un'indagine che ha interessato una ventina di essi e ha portato a definire quattro tipi di intervento. Il primo riguarda le fermate dei pullman che vanno messe in sicurezza. Si propone, quindi, di estendere il percorso delle piste ciclabili cittadine fino a toccare un po' tutti i Comuni dell'Eporediese. Si suggerisce di agevolare l'utilizzo di auto comuni per raggiungere Torino e Milano e di creare un osservatorio per il trasporto pubblico,

che ha lo scopo di raccogliere tutte le informazioni e soprattutto le esigenze dell'utenza e attivare un tavolo sulla mobilità, cui dovranno partecipare i rappresentanti

dei Comuni dell'Eporediese. Per l'assessore alla Viabilità, Giovanna Codato, non si può puntare l'attenzione esclusivamente sulla mobilità a

Ivrea, perché essa è una città diffusa che ogni giorno vede centinaia e centinaia di persone riservarsi nelle sue strade, negli uffici e sui posti di lavoro. «E' questa la ragione per la quale il dirigente della mobilità ha voluto compiere un'indagine sui paesi limitrofi - spiega Codato - e individuare scelte che coinvolgono

varie amministrazioni e naturalmente utenti residenti in tutto l'Eporediese».

La relazione di Casati tratta anche della mobilità sistematica, cioè casa-scuola e casa-lavoro. Il dirigente alla mobilità

L'obiettivo: rinunciare al mezzo di proprietà privata ma non alla flessibilità delle proprie esigenze di spostamento

precisa: «Bisogna razionalizzare gli spostamenti del personale dipendente e degli studenti, proprio per ridurre, in modo sostanziale, l'uso dell'auto».

Sono pertanto stati contattati 13 scuole primarie ed istituti secondari, coinvolgendoli in un questionario di indagine e già sei plessi hanno redatto un piano di spostamenti casa-scuola. Sono, infatti, 4 mila gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado che si spostano sulle strade e



Traffico intenso a Porta Aosta, ad Ivrea

Per l'assessore Codato è essenziale, dunque, tenere conto di loro, per individuare soluzioni economiche e soprattutto non inquinanti per il tragitto casa-scuola e viceversa.

Per le aziende, la relazione propone di designare al proprio interno un dirigente che

si occupi della mobilità. Sono state contattate trenta aziende alle quali è già stato illustrato il progetto di Casati, con l'obiettivo di coinvolgerle nel disegno di miglioramento della fruizione delle strade cittadine.

Giuliana Airoidi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

'Ripuliscono' un cantiere edile

Loranzè, i carabinieri arrestano tre uomini

LORANZÈ. Avevano appena 'ripulito' un piccolo cantiere edile. In tre sono finiti in manette, nella notte tra sabato e domenica, a Loranzè. Si tratta di cittadini di origine rumena, residenti da tempo a Castellamonte.



Una pattuglia dei carabinieri

Ad arrestarli sono stati i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Ivrea. La pattuglia in servizio sul territorio ha, infatti, notato un furgone Iveco 'Daily' viaggiare spedito sulla strada provinciale poco fuori Loranzè. Considerati l'orario, le tre del mattino, e il giorno di festa, domenica, i militari dell'Arma hanno deciso di fermare il mezzo e di controllare il carico.

All'interno del furgone sono state trovate una betoniera, due cariole ed alcuni utensili da cantiere. Agli investigatori è bastato poco trovare il luogo dove quel materiale era stato appena rubato. Si tratta di un piccolo cantiere, situato proprio a Loranzè, dove un privato sta costruendo una villetta.

In carcere, accusati di furto, sono finiti A.R., 38 anni, autista, M.G., di 40, disoccupato, e A.L., 33 anni, operaio. I tre rumeni, rinchiusi nella casa circondariale di Ivrea, sono residenti a Castellamonte. Per oggi, lunedì, è attesa l'udienza di convalida dell'arresto. (vi.io.)

Mille metri cubi di roccia franano tra Hône e Arnad

HONE. I versanti rocciosi del fondovalle continuano a franare. L'ultimo episodio è avvenuto sabato scorso, poco dopo le 7 del mattino, al confine tra i comuni di Hône ed Arnad. Un migliaio di metri cubi di roccia si è staccato a 1100 metri di quota finendo in un canale all'altezza di località Closallaz. Nessuna conseguenza per i prati sottostanti e per la strada comunale che collega Hône a Echallod. In via precauzionale la viabilità è stata però interrotta sino a oggi, lunedì 10, quando verranno fatti ulteriori sopralluoghi in agguato a quelli già effettuati, sabato, con l'elicottero. (a.a.)